

Siamo nell'era della smemoratezza. Una smemoratezza prodotta dalla sovrabbondanza di informazioni, dalla pratica del multitasking, dalla propensione a demandare la conservazione dei ricordi ai device e ai cloud di cui facciamo uso ogni giorno.

La fragilità della memoria ha spezzato la linea che congiungeva passato, presente e futuro, la linea che li attraversava e li rendeva coerenti. Ma questo è successo solo nella nostra testa, perché sul piano della realtà gli effetti delle scelte di ieri non smettono di presentarsi all'oggi. L'allargamento degli orizzonti culturali prodotto dalla globalizzazione ha ridotto tutti gli elementi del nostro panorama a dettagli lontani e indistinguibili. Ma lo ha fatto soltanto ai nostri occhi. Sul piano della realtà, ogni dettaglio è grande e potente. Come le particelle del SARS-CoV-2 di dimensioni infinitesimali che hanno, tuttavia, esercitato una coercizione inaudita sulle nostre esistenze. Bisogna reimparare ad unire tutti gli "insignificanti?" puntini.

ANNA FICI è professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento Cultura e Società dell'Università di Palermo. È titolare di Sociologia del mutamento culturale e sociale e Teoria e tecniche dei nuovi media nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della comunicazione. Tra i suoi volumi: *Mondo Hacker e la logica dell'azione collettiva*, Milano 2004; *Leggere e scrivere i media. L'uso delle nuove tecnologie tra delega e competenza*, Milano 2008. Negli ultimi anni le sue ricerche si sono concentrate sui nuovi usi sociali della fotografia e questo peculiare interesse ha prodotto *Nella giacra della Social Photography*, Milano 2018.

SCIENZE
SOCIALI
APPLICATE

Anna Fici

La linea spezzata

Scienze sociali applicate

Anna Fici

LA LINEA SPEZZATA

una ricostruzione critica
dell'attuale deficit di coerenza

libreriauniversitaria.it € 17,90
edizioni



libreriauniversitaria.it
edizioni

libreriauniversitaria.it
edizioni